La strada che porta fino allo scudetto potrebbe passare per lo stadio Olimpico (ore 16)

«Alt» della Lazio al Torino?

E' dalla stagione 1970-71 che i biancazzurri non battono i granata - Ai tre gol di Graziani col Cesena e a quello determinante di Pulici col Verona, fanno da contraltare le doppiette di Giordano col Genoa e il Milan. Grossi rischi per i giallorossi della Roma con la Sampdoria a Marassi

ROMA — La strada dello scudetto passa per Roma? Forse sì, forse no. Il saggio Confucio disse un giorno ad un suo discepolo: «Figlio, è inevitabile. Arriva sempre il giorno del pianto». E' possibile che Vinicio conosca una simile massima e se ne faccia forte contro il Torino. Come spiegare altrimenti l'ottimismo del clan laziale? E' vero che la Lazio è salva. E' vero che la vittoria sul Genoa e ancor più il pareggio a San Siro col Milan, hanno ridato colore ad una annata nel complesso grigia. Ma gli ultimi sono anche a... Intanto c'è da spezzare una tradizione che vuole la Lazio in grande imbarazzo al cospetto del Torino. Dopo l'incontro di andata della stagione 1970-71 giocato all'«Olimpico» e vinto dalla Lazio con un gol di Chinaglia, sono state tutte sconfitte e pareggi.

Ma la Lazio deve dimostrare anche qualcosa di più. E cioè che l'attuale ossatura è proiettata verso il futuro. Vogliamo fare dei nomi? Subito: Ammoniaci, Wilson, Manfredonia, Cordova, Agostinelli, Giordano, Viola, Badiani. Ed è ovvio che vi vadano inclusi pure D'Amico e Garlaschelli, che oggi non giocano. Che quello di questa annata sarebbe stato un campionato di transizione, nessuno ne dubitava. Non per niente Vinicio si era messo d'accordo con Lenzini sulla base di un contratto biennale. Il nuovo tecnico subentrato al compianto Tommaso Maestrelli voleva avere il tempo di guardarsi un po' attorno. La squadra doveva assimilare nuovi metodi di allenamento, una nuova tattica, acquisire cioè una nuova mentalità. Le due disgrazie avvenute a breve distanza di tempo l'una dall'altra ha reso tutto più difficile. Sono eventi piombati nella vita di chi amava Tommaso e Luciano, non certo con passo lieve di bimbo. Chi non ne tiene conto, svilisce quanto di umano e di veramente sano resta a dare credibilità all'«industria della pedata».

Vinicio ha pure sbagliato; deve ancora dimostrare il suo reale valore alla Lazio. Tutto vero. Ma è altrettanto vero che si è trovato di fronte a difficoltà oggettive. Il «suo» modulo si è dimostrato inattuabile, perchè ha dovuto arrendersi all'evidenza di non avere gli uomini adatti. Di qui compromessi, giudizi troppo duri sul tale o sul tal'altro giocatore, ultimatum contro la società. Una linea di condotta che non ha giovato sul piano dei rapporti, anzi. Ma è proprio per questa ragione che Vinicio va giudicato uomo onesto. Non si dimentichi poi la smania, la rabbia di rifarsi nei confronti di un passato che gli bruciava ancora dentro. Scontato perciò un errato senso delle proporzioni. Va sicuramente assolto. Ma il prossimo anno sarà tutt'altra cosa. Non potrà più permettersi il lusso di sbagliare, senza con ciò pretendere da lui l'infallibilità. Soprattutto se oculato — insieme al nuovo general manager Franco Manni — in fase di campagna acquisti.

Ed oggi la grande occasione. Quella che può riscattare delusioni e malintesi accumulatisi nel corso di una stagione, che pur non ci si aspettava esaltante. Il Torino quasi invincibile (ha perduto soltanto con la Roma), tutto proteso nella volata dello scudetto, scende all'«Olimpico» con intenzioni bellicose. Non vale il pareggio subito all'andata. Non va e la riconosciuta pericolosità del «redivivo» Giordano. Radice è stato lapidario. «Vogliamo i due punti». Il bravo tecnico granata sa che una battuta di arresto — con sei turni davanti per recuperare — potrebbe essere fatale. Non lo dice, ma anche un pareggio gli starebbe bene. Graziani e Pulici sono carichi: tripletta del primo a Cesena; gol determinante del secondo col Verona. La Lazio risponde con le due doppiette di Giordano, contro Genoa e Milan e il rientro di Wilson. E poi non ha niente da perdere. Certamente punta a scavalcare i «cugini» giallorossi, che rischiano a Genova con la Samp. Vero che vorrebbe rientrare nel giro internazionale attraverso la conquista di un posto in zona UEFA. Ma non è che se ne faccia una malattia. Ma come oggi, può giocare in tutta tranquillità. Vuole soprattutto dare vita ad un incontro che faccia divertire. Già, perchè quest'anno ci si è divertiti veramente poco. Pensate, si esaltano Torino e Juve: la loro la si definisce impresa record, dall'alto degli oltre 10 punti di vantaggio sulla terza. E si perde di vista un evento che ridimensiona l'aggettivazione: un campionato che vede Milan e Bologna in lotta per la salvezza, la dice lunga sul livellamento dei valori. E notate che Milan e Bologna non sono mai retrocesse. Allora di che impresa record si ciancia?

Osservatori dell'Ufficio inchieste della Federcalcio seguiranno le partite di oggi (ore 16). Noi avevamo invocato la misura fin dalla scorsa settimana. E non c'è chi non ne riconosca l'opportunità. Cesena-Genoa, Fiorentina-Perugia, Foggia-Catanzaro, Inter-Bologna, Samp-Roma e Verona-Milan, per non tacere di Lazio-Torino, sono tutte partite che potrebbero scottare.

g. a.

Gli arbitri di oggi (ore 16)

SERIE A — Cesena-Genoa: Mascia; Fiorentina-Perugia: Benedetti; Foggia-Catanzaro: Gonella; Inter-Bologna: Lattanzi; Lazio-Torino: Michelotti; Sampdoria-Roma: Menicucci; H. Verona-Milan: Serafino.

Scoperto ieri

Busto bronzeo di Maestrelli a Tor di Quinto

ROMA — Ieri a Tor di Quinto — nel campo dove si allena la Lazio — si è svolta una breve cerimonia con la quale è stato scoperto un busto bronzeo del compianto Tommaso Maestrelli. Vi hanno partecipato migliaia di tifosi oltre ai familiari: la vedova di Tommaso e i quattro figli. Presente anche il Torino al gran completo con il presidente Orfeo Pianelli e tutti i dirigenti granata [illegible] squadra. Per la Lazio c'erano il presidente Umberto Lenzini, suo fratello Aldo e altri dirigenti e frate Lisandrin che ha [illegible] la commemorazione. Ma [illegible] soltanto Vinicio e la squadra [illegible] con oltre mezz'ora di ritardo. Non si trattava soltanto di inaugurare un [illegible] ammodernato nelle strutture e che dovrà in avanti portare il nome dell'allenatore dello scudetto. Si commemorava un uomo che ha sacrificato tanto per la Lazio. Lungi da noi l'intenzione di voler fare del facile moralismo sull'ingiustificato ritardo del «mister» e dei giocatori. Si tratta di una constatazione. Comunque è indubitabile che quanto a «tatto» il Torino ha vinto largamente il confronto.

In serie B

Confronto diretto fra Como e Atalanta

Si gioca oggi la dodicesima giornata di ritorno del campionato di serie B. In programma ci sono sfide incrociate fra squadre che lottano per la promozione e per la retrocessione. L'incontro più importante è quello in programma allo stadio Sinigaglia di Como, tra i lariani e l'Atalanta: due formazioni interessate alla serie A. Questo l'elenco delle partite di oggi (ore 16) e gli arbitri. Ascoli-Varese: Celli. Avellino-Monza: Reggiani; Cagliari-Brescia: Governa. Como-Atalanta: Ciacci; Novara-Pescara: Trinchieri; Palermo-Sambenedettese: Lazzaroni. Rimini-Lanerossi: Pieri; Spal-Lecce: Lapi; Taranto-Catania: Patrussi. Ternana-Modena: Ciulli.

● VAN CALSTER brucia allo sprint LESKOV (a sinistra) e DOWNS (a destra) a Faenza

2° giro delle regioni

L'azzurro Corti è arrivato con oltre 1' di ritardo

Tappa a Van Calster - Schepers ipoteca la vittoria finale

Oggi conclusione con la Faenza - Ravenna di 146 km

Da uno dei nostri inviati

FAENZA — Il belga Van Calster, connazionale di Schepers, si è aggiudicato ieri la quinta e penultima tappa del secondo giro delle Regioni, la Firenze-Faenza di chilometri 147. Van Calster ha preceduto sul filo dello sprint conclusivo del circuito finale del monte Corallo 10 compagni di fuga tra i quali spiccava la maglia Brooklyn del leader della classifica generale indossata da Schepers. Alle spalle degli animosi contendenti, tra i quali figuravano anche Tosi e Pozzi, con oltre un minuto e trentasette secondi di ritardo al quale vanno aggiunti ventidue secondi conquistati nei traguardi volanti a premio e nel G.P. della montagna dal diretto rivale Schepers, ha tagliato il traguardo l'azzurro Claudio Corti che ha così lasciato sulle strade di Romagna la possibilità di aggiudicarsi la vittoria finale nel giro delle Regioni.

In classifica generale quando ancora manca una tappa alla conclusione di questo sempre più entusiasmante giro delle Regioni, il bergamasco diretto da Gregori è ormai distanziato dal suo capoclassifica di oltre due minuti. Corti è venuto a mancare proprio nella giornata in cui doveva piazzare la zampata vincente e così non ha potuto contrastare la galoppata di Schepers. Ma veniamo alla cronaca della corsa.

Lasciata Pistoia di buon ora, la carovana ha fatto tappa agli stabilimenti della Breda dove il seguito ha consumato il pranzo offerto dalle maestranze nella sala della mensa aziendale, poi ha puntato su Firenze. Nel suggestivo scenario di piazza della Signoria si sono svolte le operazioni di appello. Un breve ma significativo rito: [illegible] nel palazzo comunale di capoluogo toscano dove le delegazioni delle quadre rappresentative che hanno partecipato alla seconda edizione del giro delle Regioni sono state ricevute dalla giunta comunale e poi via in salita verso Fiesole e la vetta delle Croci con sovietico Radtchenko a condurre andatura. Ma [illegible] al Passo delle Croci e il cubano Cardet a scollinare davanti a tutti. E poi di nuovo in salita sulle rampe del passo Cassaglia, con Corti, coadiuvato da Pozzi, a guidare a fila, a sgretolare il gruppo ma Schepers non si è lasciato sopraffare, anzi ha reagito vivacemente.

Il belga è scattato con decisione, ha impresso un ritmo asfissiante alla gara sganciandosi dalla ruota Corti, ma sotto lo striscione del G.P.M. è transitato primo il sovietico Patcnenkov seguito a ruota proprio da Schepers che ha così incamerato altri quattro secondi di abbuono, portandoli a sette nei confronti di Corti. Giusto il tempo di prendere fiato e poi su ancora verso il passo della Sambuca posto a metri 1061, secondo traguardo valido per il gran premio della montagna dove è transitato ancora davanti a tutti il solito Schepers che ha fatto suoi altri cinque secondi di abbuono per poi buttarsi a capofitto nella lunga discesa dimostrando di possedere buone doti di equilibrio, oltre ad una forte dose di coraggio. Lungo la discesa Schepers è stato raggiunto da un inglese Carbut ed i due hanno guadagnato un primo e trenta due secondi nei confronti di un gruppo forte di una trentina fra i quali Corti, Colotti, Pozzi e Crespi.

Il tandem di testa ha lavorato con determinazione (Schepers si è anche aggiudicato i due traguardi volanti di Casole Valsenio e di Riolo Terme, portandosi provvisoriamente a ventidue secondi di vantaggio nei confronti di Corti nel conteggio degli abbuoni) ma da potente inseguitore sono riusciti ad evadere Frey e Mak che [illegible] si sono riportati sui due di testa. Poco ... dopo Carbut si è rialzato e nel rimanente ... tortuoso impegnativo circuito del monte Corallo sono nuovamente mescolate le carte: la corsa ha presentato un avanscoperta una pattuglia di undici uomini tra i quali ovviamente figurava e maglia Brooklyn di Schepers.

Lo olandese Mak è poi montato nel corso del secondo dei quattro giri del monte Corallo e braccato da vicino dagli immediati inseguitori tra i quali Tosi e Pozzi è stato raggiunto in vista del traguardo. Sotto lo striscione è sfrecciato primo il belga Van Calster davanti al sovietico Leskov e all'inglese Downs e altri otto concorrenti. Claudio Corti si è presentato sul traguardo come detto con un minuto e trentasette secondi di ritardo.

Angelo Zamegnan

Delusione azzurra

Da uno dei nostri inviati

FAENZA — Il viaggio è quasi finito e in noi c'è la nostalgia delle cose vissute e interrotte, ma oggi la stretta di mano sarà un arrivederci. Il libro del giro delle regioni volterà pagina in un pomeriggio di garofani rossi e dirà a tutti che il fantasioso romanzo continua. Jader Bassi e Vittorio Casadio scrutano l'orizzonte come due nocchieri. I loro fischietti ci guideranno verso il porto di Ravenna, sul lungomare di Rivaverde e indicheranno le strade dell'avvenire. Ormai questo mondo che pedala è entrato nella tradizione e nelle coscienze di chi vuole le vicende sportive legate alla realtà e ai bisogni del paese. I disegni e gli scritti dei bambini di Pistoia sulla nostra corsa insegnano qualcosa ai grandi, l'incontro con le maestranze della Breda è un evviva all'amicizia tra i popoli, un messaggio di fratellanza che si ripete a Firenze in piazza della Signoria. Una settimana di giornate intense, un grande interesse per i valori umani e tecnici della competizione.

E' un ciclismo col vento in poppa, coi cuori sempre caldi. Un ciclismo di spadaccini e la quinta tappa ha il compito di sciogliere un nodo, di dirci chi è il numero uno del duello Schepers-Corti. Attenzione, dunque all'arrivo in salita, alla fiera che si spezza, a quel diavoletto di Schepers che s'avvantaggia con gli abbuoni di Borgo S. Lorenzo, di Passo Cassaglia e di Passo Sambuca. Il fiammingo osa e guadagna terreno. Dietro insegue una pattuglia comprendente Corti ed altri italiani impegnati a colmare il vuoto.

E' un pomeriggio di sole dopo una mattinata di pioggia e una Romagna in fiore accoglie la carovana. Corti ha le gambe di gelatina gli occhi [illegible] e il circuito del monte Corallo [illegible] la sua sconfitta. [illegible] podio [illegible] Schepers [illegible] Tosi e Pozzi [illegible] Corti [illegible] minuti [illegible] Il traguardo di Faenza [illegible] Van Calster [illegible] podio [illegible] Schepers [illegible] [illegible] probabilmente [illegible] [illegible] stagione [illegible] [illegible] un buon passista [illegible] [illegible] hanno fatto [illegible] che si è salvato, che ha tentato è Corti

Gino Sala

Il sovietico Romanov ricoverato in ospedale

FAENZA — Nel corso del penultimo giro del circuito finale della Pergola il concorrente sovietico Ivan Romanov è caduto rimanendo a terra in stato di semincoscienza. Soccorso e trasportato all'ospedale di Faenza è stato ricoverato per un trauma cranico e contusioni multiple. Sarà probabilmente dimesso domani se non avverranno complicazioni.

gran premi

BROOKLYN GUSTOLUNGO

ORDINE D'ARRIVO

1) Guido Van Calster (Bel.) che copre 147 chilometri in 3 ore 43' alla media di 39,551; 2) Leskov (URSS) s.t.; 3) Downs (G.B.) s.t.; 4) Pozzi (Italia) s.t.; 5) Oosterbosch (Olanda) s.t.; 6) Nyffeler (Svizzera) s.t.; 7) Fernandez (Spagna) s.t.; 8) Neuer (DDR) s.t.; 9) Schepers (Belgio) s.t.; 10) Tosi (Italia A) s.t.; 11) Mak (Olanda) a 39''; 12) Van Est (Olanda) a 1'46''; 13) Crespi (Italia A) a 1'47''; 14) Grog (Svizzera) s.t.; 15) Rested (Danimarca) s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1) Schepers (Belgio) in 19 ore 30'34''; 2) Corti (Italia A) a 2'09''; 3) Mutsaars (Olanda) a 4'09''; 4) Nyffeler (Svizzera) a 6'21''; 5) Leskov (URSS) a 7'41''; 6) Oosterbosch (Olanda) a 7'27''; 7) Tosi (Italia A) a 7'59''; 8) Pozzi (Italia A) a 8'21''; 9) Crespi (Italia A) a 10'2''; 10) Down (Gran Bretagna) a 10'50''.

GBC

CLASSIFICA A PUNTI

1) Schepers p. 26; 2) Leskov e Corti p. 21; 4) Radtchenko p. 16. 5) Lawrence (Gran Bretagna) p. 15; 6) Tchouknov e Durpisch p. 9; 8) Mutsaars e Downs p. 7; 10) Carbut.

Malaguti

COMBINATA

1) Schepers punti 3; 2) Corti p. 8; 3) Lawrence p. 26; 4) Downs p. 26.

SAVIEM

CLASSIFICA PER NAZIONI

1) Italia A 58 ore 42'25''; 2) Olanda 58 ore 52'07''; 3) Belgio 59 ore 04'05''; 4) Gran Bretagna 59 ore 10'04''; 5) Svizzera 59 ore 10'42''; 6) Danimarca 59 ore 13'31''; 7) Svezia 59 ore 14'37''; 8) Cecoslovacchia 59 ore 18'51''; 9) Italia B 59 ore 19'52''; 10) URSS 59 ore 20'12''; 11) RDT 59 ore 23'05''; 12) Cuba 59 ore 30'58''; 13) Jugoslavia 59 ore 42'11''; 14) Spagna 59 ore 55'38''; 15) Polonia 60 ore 09'34''.

caleppio

G. PREMIO DELLA MONTAGNA

1) Schepers p. 17; 2) Cardet (Cuba) p. 14; 3) Panjchenkov p. 10; 4) Carbut e Corti p. 8; 6) Vedovello p. 7; 7) Jacobson e Nyffeler p. 5; 9) Donne e Fernandez e L[illegible] p. 4.

RHIBO

CLASSIFICA TRAGUARDI

1) Radtchenko p. 62; 2) Downs (Gran Bretagna) 28; 3) Schepers (Belgio) p. 26; 4) Corti (Italia A) p. 19; 5) Lawrence p. 12; 6) Leskov p. 11; 7) Vondracek p. 10; 8) Oosterbskh p. 9; 9) Carbut p. 8; 10) Durpisch p. 7.

Risultato riacciuffato in extremis e fra le polemiche (2-1)

La Juve non manca i suoi due punti nel rocambolesco anticipo col Napoli

Nella ripresa annullato un gol di Massa (sarebbe stato il pari), per fuorigioco di Chiarugi che l'arbitro non aveva veduto - Il gol della vittoria di Furino «inquinato» da un fuorigioco dello stesso bianconero

JUVENTUS: Zoff; Cuccureddu, Gentile; Furino, Morini, Scirea; Causio, Tardelli, Boninsegna, Benetti, Bettega (12 Alessandrelli, 13 Spinosi, 14 Gori).

NAPOLI: Carmignani; Bruscolotti, Vavassori; Burgnich, Catellani, La Palma; Massa, Esposito, Savoldi, Vinazzani, Chiarugi (12 Favaro, 13 Armidoro, 14 Speggiorin).

ARBITRO: Menegali di Roma.

RETI: I. tempo al 15' Bettega; II tempo al 33' Massa al 41' Furino.

Dalla nostra redazione

TORINO — La Juventus si aggiudica l'anticipo col Napoli in maniera rocambolesca. Un 2-1 che farà molto discutere per il gol annullato ai partenopei e per la rete della vittoria segnata da Furino forse in sospetto fuorigioco. Ma la cronaca ribadirà quanto sosteniamo.

Nemmeno il tempo di controllare le marcature e Carmignani salva miracolosamente la propria rete: gran fuga sulla sinistra di Gentile invano inseguito da Massa, centro e Tardelli in tuffo di testa, anticipa La Palma ma Carmignani con un gran tuffo sventa in angolo. La Juventus preme e non dà tregua all'avversario schiacciato nella propria area. Anche Savoldi arretra. Su capovolgimento di fronte Zoff para un tiro di Savoldi.

Il ritmo imposto dalla Juventus dà i suoi frutti al 16': fuga di Gentile da tre quarti campo sulla destra e centro in area: vediamo Vavassori incespicare, forse spinto e Bettega colpisce di testa e «buca» Carmignani. Il Napoli tenta di reagire e manca poco non venga infilzato per la seconda volta. Benetti, solo davanti al portiere, non indovina lo specchio della porta e incoccia in pieno la base del montante: arriva Bettega ma è fuori tempo.

Al 20' tiro di Massa che Zoff non trattiene: arriva Chiarugi ma Cuccureddu rimedia. La partita è nettamente nelle mani della Juventus superiore in ogni reparto. Arriva spietata la pioggia e sugli spalti sboccia puntuale la fungaia degli ombrelli. Sceppa Savoldi che viene bloccato in area da Morini. Al 38' un minuto dopo Gentile atterra Chiarugi il quale come al solito reclama e l'arbitro come al solito lo ammonisce. Il Napoli tenta di attestarsi nella metà campo avversaria ma la Juve concede poco margine di manovra e il primo tempo si conclude in un crescendo di gioco [illegible] della Juventus [illegible] 1-0 di Bettega.

Si riprende sotto una pioggia battente. Al 12' la palla sfugge alla presa di Carmignani ma [illegible] Juventus [illegible] pronta [illegible] stanchezza. [illegible] Bettega al 18' [illegible] Boninsegna e al 21' Pesaola dalla panchina decide di rafforzare l'attacco partenopeo sostituendo Esposito con Speggiorin. Al 25' a conclusione di un'azione iniziata da Savoldi e portata avanti da Chiarugi, Massa segna ma l'arbitro [illegible] Chiarugi [illegible] fuorigioco [illegible] Furino [illegible] Napoli [illegible] 34' [illegible] Chiarugi [illegible] la palla [illegible] Massa [illegible] Furino [illegible] Juventus [illegible] «inquinata» da un fuorigioco dello stesso Furino. [illegible]

Nello Paci

La classifica

Juventus	45	27	20	5	2	45	20
Torino	43	26	18	7	1	43	13
Inter	31	26	10	11	5	33	21
Napoli	29	27	9	11	7	34	30
Fiorent.	28	26	9	10	7	32	31
Perugia	26	26	8	10	8	27	22
Lazio	25	26	8	9	9	29	27
Roma	25	26	8	9	9	26	31
Genova	24	26	7	10	9	36	37
Verona	24	26	6	12	8	24	30
Milan	22	26	3	16	7	25	29
Foggia	22	26	8	6	12	28	34
Bologna	22	26	6	10	10	18	28
Samp.	20	26	4	12	10	24	36
Catanz.	19	26	6	7	13	21	36
Cesena	13	26	3	7	16	19	39

La FCI prende le distanze dal CONI

MONTECATINI — Il Consiglio Federale della Federciclismo, riunitosi ieri a Montecatini, dopo avere esaminato i risultati dell'assemblea elettiva del Consiglio Nazionale del CONI ha condannato l'esclusione di Rodoni dalla Giunta, ha rivendicato alla Federciclismo l'inizio dell'opera di democratizzazione in seno a lmondo sportivo con nifero, ed ha cercato di prendere le distanze riservandosi «di adeguare il proprio atteggiamento nei confronti del CONI in rapporto al verificarsi in futuro di positive o negative vicende». Al tempo stesso sarà portata avanti l'opera per «garantire il più ampio sviluppo democratico del CONI».

A Capannelle il Premio Scheibler

ROMA — Il Premio Felice Scheibler (lire sei milioni e cinquecentomila, metri 2200 in pista derby) costituisce la prova di centro del l'interessante riunione odierna di corse al galoppo all'ippodromo romano delle Capannelle. Una volta il Premio Scheibler era una vera anteprima del derby, adesso è una corsa decaduta al rango di prova di normale amministrazione. Sei saranno i concorrenti ai nastri: tra essi il più qualificato dovrebbe essere Oltre il Colle. I suoi avversari più pericolosi dovrebbero essere Gastone Di Foix e Whisterl. La riunione avrà inizio alle 15 e comprenderà altre sei corse oltre lo Scheibler.

Con Villa e Agostini in gara

Gr. Pr. d'Austria a Salisburgo

SALISBURGO — I primi responsi attendibili del «motomondiale», dopo l'insolita e prematura apertura di stagione a Caracas, verranno certamente oggi dal circuito di Salisburgo, dove si disputa il Gran Premio d'Austria. I centauri italiani si presentano al primo importante appuntamento della stagione con macchine non del tutto a punto: Villa si dice sicuro di poter contare solo sulla 250 (classe che non scenderà in pista in Austria) ma non è altrettanto certo di poter competere con Cecotto, Katayama e Franco Uncini nella 350. Agostini in fondo, si trova alla stessa stregua dei giovani: un outsider, seppure di lusso. Nella 500 il detentore del titolo Barry Sheene dovrà guardarsi dall'americano Baker e forse da qualcuno dei piloti della nuova generazione (Lucchinelli in primo luogo). Nelle 125 la Bultaco dovrà verificare se le Morbidelli sono sempre irraggiungibili. Molto incerto — come sempre — il pronostico della classe 50: favorito e comunque Rittbeger con la Kreidler.

Oggi si corre il Giro di Romagna

LUGO — Giro di Romagna in formato ridotto. La vicinanza con il Giro di Puglia ha spinto molti corridori compresi alcuni big come Francesco Moser a prendersi un po' di riposo in vista del Giro d'Italia. Mancherà anche buona parte, cioè a dire i migliori, dello squadrone della Brooklyn, in quanto il direttore sportivo Franco Cribiori ha preferito condurre i suoi uomini al concomitante Gran premio di Francoforte, per puntare alla conquista della coppa del mondo e Felice Gimondi anch'egli impegnato a Francoforte. Ci saranno invece molti dei giovani ciclisti italiani messisi in mostra nelle ultime gare, cioè a dire Saronni, Vandi, Algeri, Mantovani, Pierino Gavazzi vincitore del Giro di Puglia e Marino Basso, secondo nella corsa a tappe pugliese, tornato ai vertici di una volta.

CSIO: a Macken il premio Tempo

ROMA — Si è concluso con un successo dell'irlandese Eddie Macken che [illegible] la gara di apertura [illegible] manifestazione [illegible] di piazza di Siena. Macken [illegible] su Kerry Gold si è aggiudicato il barrage finale del premio Tempo [illegible] classificato [illegible] di tutto [illegible] precedenti. A Macken è andato così anche il «Trofeo Lancia» [illegible] la classifica [illegible] più importante gare di piazza di Siena destinato al miglior binomio cavaliere-cavallo [illegible] il francese Godignon e [illegible] sono state date [illegible]

Sportflash

● MOTO — Si disputa oggi il trofeo Biaschelli gara valevole quale prova del campionato italiano juniores. Alla competizione si sono iscritti più di centoventi piloti, a dimostrazione di quanto sia sentita la corsa. I favori del pronostico sono tutti per Tigani (già due volte trionfatore delle maxi) il giovane promettente Del Piano, Ribecca, Menegaz e Nardone. Le gare avran no inizio alle ore 15. I prezzi dei biglietti sono: L. 4 000 per le tribune, 2 000 per il prato.

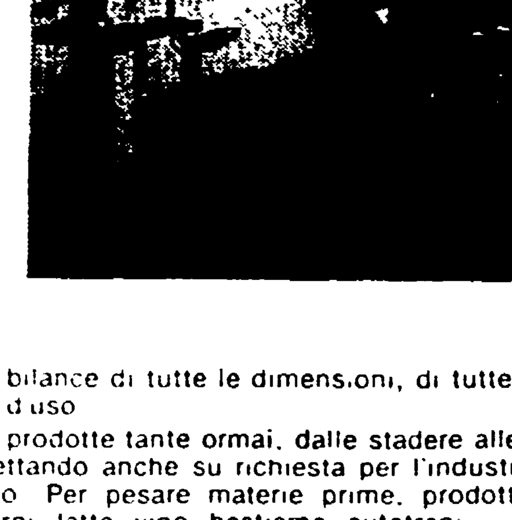
● RUGBY — Oggi la nazionale italiana di rugby affronterà a Bucarest la nazionale della Romania nel quadro della coppa Europa. Per questo incontro il direttore tecnico della squadra azzurra, Quaglio, ha resa nota la formazione della squadra italiana: Gaetaniello, Monteli, Piovan, Rinaldo, Fedrigo, Salsi, Casagrande, Zanella N., Manni, Ponzi, Marchetto, Blesano, Francescato L., Ghizzoni, Gaetaniello. In panchina andranno Ferracin, Camiscioni, Puppo, Francescato R., Ragni F.

● ATLETICA — A Spilimberto si disputerà oggi la 64a edizione del campionato di maratona, organizzata quest'anno dalla polisportiva Spilimbertese. La gara prenderà il via alle 16.30 e vedrà ai nastri di partenza più di centoventi atleti. La gara sarà indicativa per la formazione italiana che il 12 giugno a Reggio Emilia incontrerà Cecoslovacchia, Spagna, RFT e Francia. Tra i favoriti della gara odierna ci sono Cindolo e Accaputo.

● AUTO — Si corre oggi a Nuerburgring la prova di campionato europeo di formula due. Nelle prove di ieri il più veloce è stato l'italiano Pratese al volante di una March BMW. Pratese ha compiuto il giro più veloce del tortuoso circuito in 7'15''3, oltre nove secondi più veloce del primato detenuto da Stuck. Nelle prove si sono verificati tre incidenti. Quello più spettacolare è capitato al francese Leclere, che a seguito di una sbandata è andato a sbattere contro il guard rail.

IN UN SETTORE COME IL NOSTRO L'ESPERIENZA HA UN PESO

QUELLA DELLA COOPERATIVA BILANCIAI ASSOMMA ORMAI A MILIONI DI TONNELLATE



Produciamo bilance di tutte le dimensioni, di tutte le portate e per ogni genere d'uso

Ne abbiamo prodotte tante ormai, dalle stadere alle bilance elettroniche, progettando anche su richiesta per l'industria, l'agricoltura, il commercio. Per pesare materie prime, prodotti finiti, metalli, cemento, carni, latte, vino, bestiame, autotreni

La nostra esperienza ha veramente un peso. Tutto quello misurato dalle nostre bilance. Dal 1949.

Cooperativa Bilanciai Campogalliano

"il peso dell'esperienza"

CAMPOGALLIANO (MODENA) Telef. (059) 526.965

PALMIERI GIUSEPPE

CONCESSIONARIO G.B.C.

Viale Baracca, 56 - 48100 Ravenna

Magazzini di vendita componenti elettronici radio-tv - HI.FI - Autoradio - Antifurti - Piccoli elettrodomestici - Telecamere - Ricetrasmettitori delle migliori marche

VI traversa - Zona industriale BASSETTE 48100 RAVENNA